

compagnia (sommo tra tutti il sarzanese Nicolò V): ogni savio uomo ed ogni avveduto politico, tutti insomma gl'ingegni dominanti il loro tempo consigliarono la federazione cristiana per arrestare i progressi del Turco. Purtroppo (e l'Europa contemporanea nostra ancor ne soffre e piange) essi non furono ascoltati che in parte.

Nel 1396 l'eletta della cavalleria francese, guidata da Giovanni Senza Paura, allora conte di Nevers e che poscia fu duca di Borgogna, mosse, alla chiamata di Sigismondo re d'Ungheria e del pontefice Bonifacio IX, contro il sultano Baiazet. Nella terribile battaglia di Nicopolis sul Danubio, i forti giannizzeri domarono i cavalieri catafratti. Morirono l'amiraglio di Francia Gianni di Vienna, molti guerrieri di gentil sangue e di sommo grido. Fra i prigionieri fu Giovanni le Maingre detto Boucicault e molti cavalieri dell'ordine di S. Giovanni di Gerusalemme. Fa mestieri dire alcunchè di quest'ordine monastico e guerriero, che ebbe tanta parte ne' fasti del mare e che fino al termine dell'ultimo secolo fu baluardo glorioso d'inciviltà e scudo valido contro ai pirati. Tutti sanno che l'ordine dell'Ospitale fu dagli Amalfitani fondato a Gerusalemme e posto sotto l'invocazione di S. Giovanni nella seconda metà dell'XI secolo. Da semplici spedalieri salirono a guardiani armati ed a scorta di pellegrini, da questo assursero a militi cavalieri. Furono coi Templarî, e coi Teutoni in ogni campo di battaglia della Palestina. Salirono ad ordinamento feudale e sovrano, a ricchezze molte. Divisero l'esodo coi Crociati. Da Gerusalemme a Tolemaida o San Giovanni d'Acri (1060-1291), d'onde a Limissol di Cipro (1291 a 1309), poi a Rodi (1309-1522): quindi a Roma. Chi li condusse al conquisto di Rodi fu il Gran Mastro d'allora Folco di Villaret. Gli è in Rodi che la milizia monastica si alzò a potenza marittima. Per essa l'isola in antico sì celebre, già sì gloriosa per fasti navali, tornò una seconda volta famosa. Nelle guerre dei pontefici contro la mezzaluna sempre si ritrovano valorosi ed abili i cavalieri Gerosolimitani. Nella campagna iniziata nel 1403 da Boucicault, allora arbitro di Genova, contro il Turco, nel sacco di Beirut (1403) suoi alleati sono i cavalieri.